

TUNNEL GIUDECCA: SCOPPIA LA POLEMICA

«Vagoncini superflui» Bortoluzzi contro Costa

VENEZIA. «Un progetto di buon senso trasformato in un'operazione fantascientifica». Con un pungente ed ironico intervento Pietro Bortoluzzi, consigliere del quartiere 2, e primo a proporre l'idea di un tunnel sotto il canale della Giudecca, prende le distanze dall'ipotesi di realizzare il sottopasso tra Zattere e Giudecca con dei vagoncini. «Trovo strano ed irrituale l'iter che ha imboccato la mia semplice e pratica proposta di un sottopassaggio pedonale per attraversare il canale della Giudecca. Dopo gli ostacoli frapposti dal Cdq2», ricorda Bortoluzzi «all'improvviso la tanto osteggiata ipotesi del tunnel è stata inserita dalla giunta Costa direttamente nel piano triennale delle opere come progetto di finanza». Da quel momento però, scrive in una nota Bortoluzzi «a certe ditte interessate alla realizzazione parrebbe non siano state fornite da parte degli uffici preposti sufficienti indicazioni operative, mentre ad altre si sarebbe concessa fin troppa disponibilità, al punto di giungere ad uno stravolgimento del progetto iniziale». In conclusione ora a pochi mesi dal termine del mandato, secondo Bortoluzzi, il sindaco Costa avrebbe dato una accelerata al progetto stravolgendolo. «L'obiettivo non è più uno spartano e funzionale sottopasso ma un'opera inutilmente spettacolare con tanto di finestrate sottomarine per ammirare la flora e la fauna del canale della Giudecca. E ora», aggiunge il capogruppo di AN al cdq2 «l'idea di poter assistere tra pochi mesi all'ennesima inaugurazione, magari con madrina e prima guidatrice sottomarina la first lady Maura mi sgoimenta e mi fa quasi pentire della paternità della proposta». *(Sebastiano Giorgi)*